

L'università vuole trasferirsi e chiede spazio ad Asl e ospedale

Pubblicato: Martedì 25 Marzo 2014



Grandi manovre in vista nei palazzi della sanità varesina. E, per una volta, non si parla dell'ospedale Del Ponte che procede nella sua realizzazione (si è arrivati alla soletta dell'ultimo piano) ma del **“monobloccino”, la palazzina sorta sulle macerie del vecchio pronto soccorso del Circolo**. La palazzina di 4 piani è pronta da tempo: [nell'ottobre del 2011 l'impresa raggiunse il tetto](#) e poi la completò tanto da far annunciare all'allora direttore Bergamaschi: [“ Entro fine 2012 entrerà in funzione”](#). Stanze, laboratori e corridoi, però, sono ancora vuoti: i collaudi si sono conclusi nel dicembre 2013 ma ancora non ci sono gli arredi e, soprattutto, non è del tutto chiaro chi lo occuperà. Sicuramente **il laboratorio di analisi e il reparto trasfusionale, il cup di viale Borri**. Per il resto non c'è certezza: nefrologia e dialisi? ambulatori? Di certo, **l'iniziale progetto** che descriveva la cittadella della salute e prevedeva l'abbattimento di parte del padiglione centrale **è tramontato**. L'ex urologia oggi ospita numerosi ambulatori che non avrebbe senso spostare nella nuova palazzina per lasciare inutilizzata parte del vecchio padiglione ristrutturato.

Nelle casse dell'azienda ospedaliera, però, ci sono **i 17,6 milioni di euro arrivati da Roma per completare l'opera**. Un progetto che oggi come oggi ha molto meno senso: così **la maggior parte del finanziamento verrà stornato sull'ospedale Del Ponte**, un milione di euro verrà utilizzato per comprare gli arredamenti del monobloccino e il restante sarà impiegato per sistemare qualche problema edilizio qua e là: per esempio l'abbattimento di parte dell'attuale nefrologia.

Nel nuovo padiglione, quindi, potrebbero trovare spazio alcune attività attualmente esterne che **sono finite sotto i riflettori dell'università**. All'inizio di marzo, c'è stato un sopralluogo in via Rossi a Varese, tra i padiglioni dell'azienda sanitaria.



L'obiettivo dichiarato dal rettore al momento del suo insediamento sta prendendo corpo: **tutta l'università deve ricongiungersi a Bizzozzero.**

Così si cerca una casa per il rettorato. Dove? **Ambiti sono gli spazi di via Rossi**, negli stabili vicini al Morselli o all'Antonini (già universitari), edifici occupati sia dall'Asl sia dall'ospedale. Ecco, quindi, che il Circolo potrebbe riportare nel suo perimetro i servizi di anatomia patologica e fisioterapia: così facendo lascerebbe ben 9500 metri quadrati a disposizione del rettorato che ne cerca proprio 5000.



L'obiettivo finale, comunque, resta quello di far "sloggiare" l'Asl : « Volentieri io sposo l'idea di avere una cittadella universitaria – spiega il **commissario straordinario dell'Asl Berni** – ma i nostri servizi devono avere un'alternativa adeguata, facilmente raggiungibile dalla gente, comoda e dignitosa. Non possiamo disperderci in molteplici sedi. **Gli uffici a diretto contatto con il pubblico potrebbero essere concentrati in viale Monte Rosa**, palazzina di proprietà dell'ospedale che porterebbe via tutte le sue attività. È una soluzione ma non basta perché parliamo di 4000 metri quadrati quando noi ne abbiamo bisogno 23.000». In questo tira e molla che vede coinvolti anche Regione e Provincia, **l'Asl ha bloccato il trasloco a via Bernardino Luini**: « Finché non sarà chiaro il programma generale, meglio star fermi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it